

**L'intervento**

## La direttiva macchine

L'ingegner Paolo Tattoli è stato eletto presidente della Commissione ascensori dell'UNI



Il particolare momento contingente economico e sociale che stiamo vivendo merita grande attenzione da parte di tutti gli addetti ai lavori.

Mentre prosegue senza sosta l'attività di normazione da parte del CEN, occorre osservare che la ormai prossima entrata in vigore anche in Italia della nuova direttiva macchine 42/2006/CE, approvata definitivamente e già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, porterà inevitabili conseguenze anche nel mondo delle apparecchiature di sollevamento.

La modifica del campo di applicazione della direttiva ascensori, infatti, porterà anche, e direi finalmente, ad una più chiara definizione dei confini esistenti tra ascensori ricadenti nel campo di applicazione della direttiva ascensori e apparecchiature di sollevamento, compresi gli ascensori, che ricadono nel campo di applicazione della direttiva macchine, oltre che ad una più marcata interpretazione delle potenzialità delle piattaforme di sollevamento con la possibilità, novità, questa, introdotta appunto in modo inequivocabile dalla nuova direttiva macchine, di dotarle di dispositivi e accessori che in passato potevano sembrare non perfettamente in linea con le disposizioni vigenti, talvolta lacunose e non propriamente chiare.

continua a pagina 9

Il nuovo modo di vivere le città: parcheggi sotterranei e più verde

## Rivoluzione Multiparker

Da Monaco la tecnologia che salverà le strade urbane dal traffico

A Monaco, in Germania, è stato risolto il problema del parcheggio, al quale si aggiunge anche il problema del traffico, in una tra le vie storiche della città nel quartiere Neuhausen. Zona, questa, con edifici che risalgono alla prima guerra mondiale. Sono stati ricavati dal sottosuolo 300 posti automatizzati sfruttando l'innovativa tecnologia Multiparker dell'azienda tedesca Woehr GmbH. Al termine dei lavori, il risultato è stato incredibile. Una via che prima era piena di auto in sosta, di traffico e di conseguenza, di aria pesante, è diventata molto più vivibile, con alberi e aiuole verdi ai lati, mentre sotto l'asfalto trovano posto le auto dei residenti e dei lavoratori della zona. La società veronese IdealPark ha importato in Italia la tecnologia dell'azienda tedesca.



**IN QUESTO NUMERO**

p. 8 | **PARTNER**

dinamec l'oleodinamica diventa su misura per i costruttori di impianti

p. 11 | **TECNICA**

vecomp ecco il software per risolvere le esigenze delle aziende del settore

p. 12 | **SERRAMENTI**

canestrari le ultime frontiere per migliorare l'efficienza energetica

p. 13 | **DESIGN FOR ALL**

gruppo stevan elevatori a sostegno dell'abbattimento delle barriere architettoniche

Le prossime sfide del settore: dai servizi personalizzati sui clienti all'evoluzione dei prodotti

## Sele disegna il futuro degli ascensori

L'amministratore Ferrari: "Offriamo quarant'anni di esperienza e un'assistenza sartoriale"

Le sfide del settore, l'importanza del servizio alla clientela, le novità tecnologiche. Ne parla Lorenzo Ferrari, amministratore delegato di Sele.

**Quale valore aggiunto può dare al cliente una realtà articolata nel territorio come Sele?**

Il valore aggiunto che Sele può dare al cliente è frutto di due fattori: il fattore umano di quarant'anni di esperienza del personale che progetta e sviluppa i prodotti, che ha reso questa realtà come una sartoria del Made in Italy. Una rete distribuita nel territorio capace in questi anni di essere sempre in prima persona vicino al cliente e rifinendo con la propria

capacità ed esperienza il nostro prodotto di sartoria. In controtendenza con le Multinazionali, Sele e la propria Rete hanno negli anni assistito e consigliato i propri clienti in un percorso di reciproca soddisfazione mantenendo costanti i punti di riferimento.

**Quali sono le nuove sfide per il settore?**

Le sfide del settore sono molteplici. È in atto un profondo mutamento delle dinamiche del servizio e dell'evoluzione del prodotto, che spingeranno a superare il borderline gli attori più deboli e a consolidare la posizione i restanti, dove per debo-

li si possono definire chi spersonalizza il servizio nascondendosi dietro a strutture troppo articolate. In questo contesto Sele potrà essere l'equilibrio tecnologico giusto per molte P.M.A. che hanno la personalizzazione del servizio come punto di forza.

**In che direzione si sta muovendo in particolare Sele? Quali sono i canali che sta attivando?**

Sele ha iniziato un percorso di avvicinamento verso un'ulteriore personalizzazione dedicata ai professionisti più esigenti, specializzandosi nello studio e nell'applicazione



di nuovi materiali d'arredo per lo spazio cabina. Mentre parallelamente a livello tecnologico sta convertendo i propri prodotti a minori assorbimenti e nei nuovi prodotti all'utilizzo come fonte alternativa di alimentazione direttamente con sistemi fotovoltaici.

### A BUDAPEST

L'autorimessa è stata nascosta dalla facciata storica di un palazzo nella città antica di Pest: è diventato il multipiano Franklin

**LIFT COMPONENTS**  
www.donati.it

**DONATI S.r.l.**  
Via Ponchielli, 2  
20063 Cernusco sul Naviglio, Milan, Italy  
Tel. +39 02 9240133  
Fax +39 02 9240135  
E-mail: sales@donati.it  
www.donati.it

### ...E A BERLINO

In un hotel di lusso, ma con poco parcheggio per gli ospiti sono stati creati 22 nuovi posti auto sotterranei con il Levelparker

Pizzeghella Stevan



**CEST**  
elevatori



# canestrari serramenti

Da 40 anni nel mercato con la produzione,  
e oggi anche con la commercializzazione di serramenti  
ricercando sicurezza ed affidabilità con l'utilizzo dei materiali  
più innovativi per poter offrire ai nostri clienti un'ampia scelta  
di prodotti che spazia dal settore civile a quello industriale.

**Tra i nostri prodotti potrete trovare:**

serramenti in alluminio • legno alluminio • pvc • scuri • avvolgibili  
porte automatiche • facciate continue • portoni industriali/civili



Showroom e produzione: Via Nazionale S.S. 11, SOAVE (VR) Tel: 045 7614404 Fax: 045 6133488 e-mail: [canestrari.srl@email.it](mailto:canestrari.srl@email.it)



Protezione



Preparazione



Perfezione

Chi è convinto che i trattamenti della zincatura a caldo e della verniciatura a polvere siano intercambiabili e che uno solo di questi sia sufficiente per ottenere un buon risultato è in errore. La ricerca di Nord Zinc S.p.A. ha integrato e perfezionato l'azione combinata della zincatura a caldo e della verniciatura a polvere in un unico trattamento rispettoso dell'ambiente e dal risultato impareggiabile:



## Carefortomorrow

“ Possiamo fare molto partendo dalle nostre scelte quotidiane. Libero arbitrio e semplici accorgimenti di comportamento, insieme alla condivisione di una filosofia veramente eco-sostenibile, salveranno il nostro pianeta. ”

SISTEMA TRIPLEX<sup>MD</sup>  
è un marchio di NORD ZINC S.p.A.  
Via Industriale, 7 • 25020 S.Gervasio Bresciano (BS) • T +39 030 99.26.000

[www.sistematriplex.com](http://www.sistematriplex.com)

**progetturbano**

trasporti, movimentazione  
e arredo urbano  
numero 1 - anno III

Autorizzazione Tribunale di Verona  
n. 1810 del 18-07-2008  
Testata iscritta al ROC

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
70% - CNS VERONA

Abbonamenti: 1,00 euro

**Proprietà:**  
PIZZEGHELLA E STEVAN Srl  
Via E. Fermi, 9 - 37026  
Pescantina (VR)

**Editore:**  
GRUPPO EDITORIALE  
OMNIBUS Srl  
Piazza Benco, 4 - 34100  
Trieste (TS)

**Redazione:**  
Via G. Della Casa, 9 - 37122  
Verona (VR)  
NUMERO UNICO 899.1000.37  
redazione@progetturbano.it

**Direttore responsabile:**  
Emanuele Bonora

**Art director e grafica:**  
Elena Bonuzzi, Elisa Schilirò

**Hanno collaborato:**  
Alberto Carocci, Barbara  
De Marzi, Elisa Tomasello,  
Franco Laner, Paolo Tattoli

**Pubblicità:**  
Dimitri Ferrari  
cell. 346.5043720  
ferrari@progetturbano.it

**Stampa:**  
UNIDEA - Verona

**Tiratura:**  
20.000 copie

Tutti i diritti riservati

Garanzia di riservatezza: L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: GEO Srl, via Della Casa, 9 - 37122 - Verona. Le informazioni custodite dalla GEO Srl verranno utilizzate a solo scopo di inviare la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (D.LEG. 196/2003 tutela dati personali)

## La scelta dell'azienda in controtendenza alle Multinazionali: puntare ancora sulla qualità

# Svolta in Sele, sì a nuovi soci

La parola di Alvaro Stevan: "Daremo la possibilità ad altri partner di crescere con noi"

Da principio "gelosa" della qualità dei propri prodotti, dopo 20 anni di attività unita strettamente ai servizi di alto livello offerti, la Sele, con quest'anno, ha deciso di aprire a nuove aziende, dando così la possibilità ai clienti particolarmente conosciuti e stimati, ma non solo, di diventare successivamente anche soci. Il motivo di tale apertura lo si può riassumere in tre parole: per crescere insieme.

L'unione, com'è risaputo, fa la forza. Molti i prodotti innovativi targati Sele, come la nuova serie di ascensori "Monogeco", a basso consumo. Basti pensare che necessitano solo di 2 kW contro i 10 kW di un ascensore oleodinamico. Inoltre se si verifica un blackout nello stabile dove il Monogeco è in funzione, grazie alle batterie installate, vengono garantite oltre circa 100 corse. Le persone quindi con difficoltà di movimenti, come gli anziani o i disabili, possono in questo modo scongiurare il disagio di un ascensore fermo in caso di assenza di tensione. Il Monogeco, fabbricato interamente in Italia, funziona con la corrente 220 Volt monofase, la stessa di un elettrodomestico. Oltre a tale particolarità, il Monogeco necessita di pochissima manutenzione, il che si traduce in costi minori delle spese condominiali. Oltre al Monogeco, la Sele ha brevettato anche

una nuova piattaforma elevatrice a fune contrappesata, che funziona con cinghie con portata che oscilla tra i 300 e i 450 kg. Una particolarità di questo nuovo tipo di piattaforma è il consumo molto contenuto di 0,55 kW, con funzionamento a cinghie, garan-

tando il capitale di 2 milioni di euro. Anche i figli di Stevan entrano attivamente nella Sele dimostrando di voler incidere direttamente nelle scelte aziendali. Alla fine del 2008 Massimo Stevan è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione.

tando il capitale di 2 milioni di euro. Anche i figli di Stevan entrano attivamente nella Sele dimostrando di voler incidere direttamente nelle scelte aziendali. Alla fine del 2008 Massimo Stevan è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione.

## Sono 850mila gli impianti in funzione che necessitano di manutenzione

# L'Italia ha più ascensori al mondo



Alvaro Stevan, titolare della ditta Pizzighella Stevan, traccia un profilo storico del settore ascensori, dai primi anni ottanta ad oggi: "Dall'80 all'85, l'Italia era il migliore ed il maggior produttore di ascensori al mondo, con attualmente circa 850.000 impianti sparsi in tutta la penisola, contro i 750.000 degli USA e i 650.000-700.000 della Cina. L'Italia esportava i suoi prodotti in tutto il mondo perché risultavano i più qualificati. Quando però sono subentrate le multinazionali, lo scenario è cambiato perché hanno acquistato tutte le aziende italiane, chiudendo

anche i poli produttivi. Queste grandi aziende inoltre - continua Stevan - costruiscono i loro prodotti dove i costi sono inferiori. Così facendo però, si abbassa la qualità".

La politica aziendale delle multinazionali va in direzione opposta di quella della Sele. Infatti, mentre le prime pensano ad abbattere i costi, rinunciando alla massima qualità delle macchine e puntando sulla più frequente manutenzione degli impianti, la Sele offre prodotti italiani di altissima qualità per i quali la manutenzione può essere eseguita meno frequentemente, forte della pregiata componentistica, permettendo così un risparmio economico a medio e lungo raggio.

"Noi offriamo prodotti di qualità. Non i più economici certo, ma causano meno disservizi. Puntiamo alle macchine migliori", aggiunge Stevan. Le aziende multinazionali Otis, KONE, Schindler e Thyssenkrupp sono state multate, secondo un articolo apparso sui giornali, per concorrenza sleale, con 900 milioni di euro dalla Commissione Europea per aver messo in atto dei cartelli per l'installazione e la manutenzione di ascensori e scale mobili.



## SHL300 PER LA TUA CASA

### UN NUOVO COMPLEMENTO D'ARREDO

Dall'esperienza Sele nasce SHL300, la piattaforma di nuova generazione

- **MOVIMENTO SILENZIOSO E CONFORTEVOLE**  
grazie all'innovativo sistema di azionamento elettrico;
- **DESIGN ALTAMENTE PERSONALIZZABILE**  
con la possibilità di realizzare anche impianti panoramici;
- **BASSI CONSUMI**  
perché si collega alla presa di casa monofase  
e consuma come un piccolo elettrodomestico (0,55 kW);
- **INGOMBRI RIDOTTI**  
grazie alla collocazione del quadro di comando all'interno del vano.

Per ulteriori informazioni, scopri il rivenditore più vicino su [www.selesrl.com](http://www.selesrl.com)



Sele srl - Via XXV Aprile 1945 n.63 - 40055 - Castenaso (BO) - Italia - Tel.: +39 051 6059801  
Fax: +39 051 6059999 - Mail: [info@selesrl.com](mailto:info@selesrl.com) - [www.selesrl.com](http://www.selesrl.com)

Sotto la strada sono stati ricavati 300 posti che hanno decongestionato il traffico cittadino

# Il Multiparker arriva in Italia

Importato il modello bavarese: dove c'erano gli "stalli" della sosta ora ci sono alberi e aiuole verdi

A Monaco, in Germania, è stato risolto il problema del parcheggio, al quale si aggiunge anche il problema del traffico, in una tra le vie storiche della città nel quartiere Neuhausen. Zona, questa, con edifici che risalgono alla prima guerra mondiale. Sono stati ricavati dal sottosuolo 300 posti automatizzati sfruttando l'innovativa tecnologia Multiparker dell'azienda tedesca Woehr GmbH.



Quattro impianti Multiparker 740 hanno permesso di realizzare 284 posti auto automatizzati al posto dei 110 standard

Al termine dei lavori, il risultato è stato incredibile. Una via che prima era piena di auto in sosta, di traffico e di conseguenza, di aria pesante, è diventata molto più vivibile, con alberi e aiuole verdi ai lati, mentre sotto l'asfalto trovano posto le auto dei residenti e dei lavoratori della zona. Grazie all'azienda veronese IdealPark la tecnologia Multiparker è stata introdotta anche nel mercato italiano. Infatti, a pochi mesi dalla messa a punto delle moderne piattaforme,



sono già arrivate le prime richieste di progetti, da parte di alcuni comuni italiani, che vogliono sposare la realtà bavarese.

È risaputo infatti che Monaco, da sempre, è un'esempio da seguire in tutta Europa per i suoi parcheggi. Il quartiere di Neuhausen, prima della messa in posa del Multiparker, era simile a quasi tutti i centri città: spazi stretti, edifici e palazzi storici, traffico intenso e mancanza di parcheggi per i residenti.

Dopo anni di tentativi, vagliando una considerevole quantità di progetti, il Comune di Monaco può vantarsi di aver adottato un progetto innovativo e, parte della città,

è diventata oggetto di studio grazie ad un sistema totalmente automatizzato, affidabile e dal design attraente. Un connubio di gran qualità. Il progetto di riqualificazione ha inoltre ricevuto il premio ADAC (German Automobil Association) come modello da seguire per l'Europa. La scelta d'installare tale sistema di parcheggio è stata giustificata dal fatto che non era necessario costruire nuovi edifici per creare posteggi perché i costi per l'ipotesi automatizzata erano inferiori rispetto ai convenzionali parcheggi a rampe, in quanto quest'ultimi hanno anche bisogno d'impianti di aerazione, illuminazione, ventilazione oltre che degli ascensori, delle scale e delle rampe. Quattro impianti Multiparker 740 hanno permesso di realizzare 284 posti auto automatizzati al posto dei 110 che sarebbero stati ottenuti senza questa tecnologia. In questo modo, la strada di Neuhausen ha visto diminuire sensibilmente il livello del rumore e dell'anidride carbonica.

I ciclisti inoltre hanno particolarmente apprezzato il fatto di non trovare più auto posteggiate selvaggiamente proprio in quel tratto di strada destinato esclusivamente ai pedoni ed al popolo delle due ruote. Gli impianti Multiparker sono sistemi di parcheggio automatizzato strutturati come un magazzino a scaffalature da 2 a 20 livelli, con posti auto sia a destra che a sinistra della corsia dell'unità di deposito e prelievo. Questi sistemi permettono di parcheggiare oltre 100 vetture diventando così adatti anche a parcheggi pubblici.

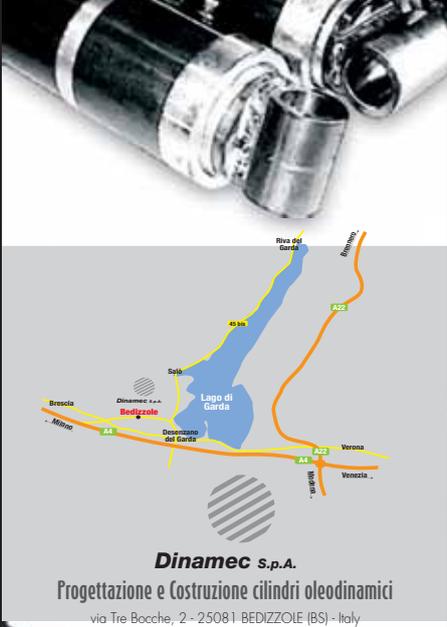


**Dinamec S.p.A.**

**Dinamec S.p.A.** è una realtà giovane e dinamica, nata dall'unione di know-how diversificati forti di un'applicabilità multisettoriale. L'azienda è altamente specializzata nella progettazione e nella costruzione di cilindri oleodinamici con una gamma di alesaggi da 25 a 260 mm, con corse fino a 5000 mm.

La sua profonda versatilità e conoscenza del prodotto ne fanno già una delle aziende più accreditate ed attente alle esigenze del mercato nonché ai requisiti del cliente. L'oculatazza negli investimenti e nella politica della Ricerca e Sviluppo a tutti i livelli, la pongono inoltre ad un elevato livello di affidabilità, premiato dall'assoluta fidelizzazione dei propri clienti. Per il futuro a breve scadenza l'azienda si pone l'obiettivo di implementare ulteriormente la gamma di produzione investendo in settori con un ancor più elevato grado di specializzazione.

*Dinamec*



**Dinamec S.p.A.**

Progettazione e Costruzione cilindri oleodinamici

via Tre Bocche, 2 - 25081 BEDIZZOLE (BS) - Italy  
Tel. +39 030 674148 - 030 674315 - Fax +39 030 674688  
www.dinamec.it - info@dinamec.it



**Dinamec S.p.A.**

Progettazione e Costruzione cilindri oleodinamici

per settori:  
Industriale, Edile, Ecologia, Movimento terra,  
Presses, Agricolo

# Il parcheggio nel palazzo storico

A Monaco l'applicazione ad un edificio Art Nouveau considerato monumento protetto

Una notizia dedicata a tutti quelli che credono che "parcheggio sotterraneo" non faccia rima con "casa storica". A Monaco di Baviera (Germania), lungo la Widenmayer Strasse 34, la tecnologia avanzata di parcheggio automatizzato Levelparker 590, distribuita in Italia da IdealPark, è stata applicata in un edificio Art Nouveau del 1911, considerato monumento protetto, situato nel cuore di Monaco. La conversione in stabile residenziale misto ad uffici di lusso ha portato alla creazione di 16 posti auto nel cortile sul retro, ottenuti grazie ad un sistema di parcheggio automatizzato. Il Levelparker è stato applicato in diversi Stati, molto più avanzati nella risoluzione del problema parcheggi tramite tecnologia, rispetto all'Italia. Le applicazioni hanno dimostrato che questa tecnologia non è andata a scapito delle ricchezze artistiche e culturali degli edifici dei centri città. Il parcheggio automatizzato Levelparker è stato progettato e realizzato dalla Wohr Autoparksysteme, società fondata nel 1902 con sede a Stoccarda leader mondiale con la più vasta gamma di soluzioni tecnologiche destinate a creare spazi di parcheggio. Wohr Autoparksysteme ha installato nel mondo oltre 400.000 posti auto mecca-

nizzati, è certificata ISO 9001 e negli ultimi anni ha ricevuto quattro premi ADAC (German Automobile Association). Per garantire impianti di elevata qualità

l'azienda possiede la certificazione TUV sulla maggior parte dei prodotti e la conformità alla normativa europea sui parcheggi meccanizzati ed automatizzati

EN 14010. Interventi simili al Levelparker di Widenmayer Strasse, sono il Multiparker 730 posto sotto la piazza Ter, a Budapest, di fronte ad una maestosa basilica,

in pieno centro storico, dal quale sono stati recuperati 404 posti auto su 4 livelli di parcheggio, oppure lo storico palazzo di Berlino, il Siemenshofe, recentemente ristrutturato, dove, grazie al Levelparker 570 sono stati ricavati 22 posti auto. Coniugando il problema posti auto all'esiguo spazio disponibile, il Levelparker 570 è risultato la soluzione migliore.



## A BUDAPEST

**Il parcheggio multipiano Franklin, con tecnologia Parksafe 580, è situato nella stretta via Realtanoda, nel pieno centro di Budapest, in un quartiere ricco di edifici storici non troppo lontano dal muro della città antica di Pest. Il palazzo presente al numero civico 5 risale all'inizio del ventesimo secolo ed era di proprietà del pittore Franklin, dal quale l'attuale parcheggio multipiano prende il nome. La facciata dello stabile che si**



**sporge sulla strada, è stata conservata, mentre il retro dell'immobile è stato completamente demolito per dare spazio alla struttura dell'autorimessa. La parte frontale dello stabile ospita l'entrata, l'uscita e l'area di servizio per il posteggio delle auto, mentre dietro alla facciata ristrutturata vi sono 13 livelli di parcheggio. La soluzione finale è stata quella di applicare 3+1 piattaforme a lato dell'elevatore verticale.**

Il modello Olympian è stato giudicato il migliore per esporre la vettura

# Le rotanti scelte dalle Iene per lo spot della new Clio

La piattaforma ha permesso ai registi di usare alcuni effetti speciali

IdealPark ha contribuito alla realizzazione del nuovo spot pubblicitario della nuova Renault Clio delle Iene fornendo a noleggio una delle piattaforme rotanti da esposizione, il modello Olympian, ideale proprio per l'esposizione di autovetture. L'utilizzo della piattaforma rotante ha permesso ai registi di realizzare uno spot pubblicitario con effetti davvero speciali. Sulla pedana hanno infatti esposto un'insolita vettura e l'hanno fatta ruotare leggermente e dolcemente mostrando in questo modo tutte le particolarità dello



**La pubblicità è una chiara e simpatica dimostrazione di come possono essere impiegate le piattaforme rotanti di IdealPark**

strano veicolo. Questo spot è una chiara e simpatica dimostrazione di come possono essere impiegate le piattaforme rotanti di IdealPark. Le piattaforme rotanti garanti-

scono un notevole effetto scenografico e una visualizzazione a 360 gradi dell'oggetto esposto. Un'altra fondamentale caratteristica da evidenziare è la possibilità di personalizzare le finiture dei dispositivi che consente di integrare l'area espositiva all'ambiente circostante e, allo stesso tempo, di creare effetti particolari ed esaltare l'estetica degli esercizi commerciali, ad esempio, che ne traggono un indubbio miglioramento di immagine acquisendo maggiore competitività. L'affidabilità, la robustezza e la durata delle prestazioni di questi

dispositivi rotanti li rendono un ottimo investimento nel tempo per far risaltare future offerte speciali o promozioni stagionali o per qualsiasi altro tipo di evento in cui si voglia attirare l'attenzione su di un elemento in particolare. Questi dispositivi sono ampiamente utilizzati nei musei o nelle gallerie d'arte per valorizzare alcuni pezzi di particolare interesse storico, artistico, culturale e scientifico. Il movimento permette di visionare ogni dettaglio da qualsiasi angolazione e di scoprire tutti gli aspetti che diversamente non potrebbero essere apprezzati.

## dalle aziende

### Sicurezza in fossa

Garantire la sicurezza all'accesso in fossa è sempre più importante ed ora richiesto dalla norma UNI 81-80/2004 (Art. 5.5.8 accesso alla fossa - la fossa deve avere un'adeguata via d'accesso e di uscita in conformità alla norma EN81-1, 5.7.3.2 e EN81-2, 5.7.2.2). Per rispondere alla norma sopracitata, Donati Srl produce una scaletta alta 120 cm più il corrimano regolabile fino a 90 cm e sporgente dalla parete 8 cm. Produce inoltre un secondo tipo estraibile, a 5 gradini, alta 2,5 metri compreso il corrimano e dotata di contatto di sicurezza con ponte asportabile, certificato TUV, sporgente dalla parete solo 35 mm (chiusa) applicabile a qualsiasi fossa con esigenze di spazio ridotto. La finitura con verniciatura antiscrucciolo garantisce una presa sicura.



### La barriera ultrasottile

Barriera di sicurezza ultrasottile a tutta altezza per porte automatiche di ascensori. Risolto il problema della sicurezza contro lo schiacciamento delle porte di cabina ascensore dove gli spazi ridotti rendono difficoltoso il montaggio delle barriere di sicurezza tradizionali. Negli ammodernamenti di impianti ascensore esistenti si può utilizzare una nuova barriera che ha uno spessore di soli 6 mm con possibilità di montaggio statica o dinamica sull'antenna della porta cabina (reperibile sul sito [www.donati.it](http://www.donati.it) con il codice 430430). Altra caratteristica peculiare che la rende particolarmente adatta per le modernizzazioni, è la zona di "automascheramento" nella parte alta compresa fra 1,5 e 1,8 metri dove riconosce ostacoli, come serrature di vecchi operatori, ed opera in modo che non interferiscano con il normale funzionamento.

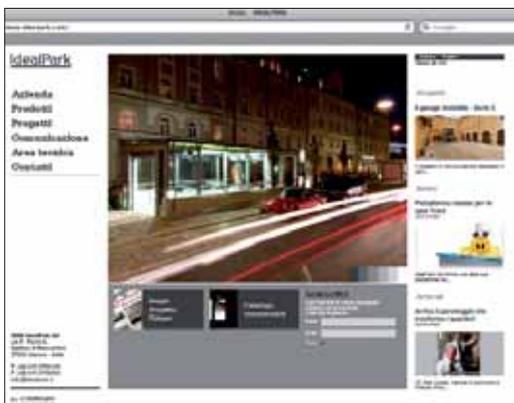
**Donati Srl** - [www.donati.it](http://www.donati.it)  
Via Ponchielli, 2  
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)  
Tel. 02 9240133 Fax 029240135  
e-mail: [sales@donati.it](mailto:sales@donati.it)

Logo rinnovato, sito internet facilmente consultabile dagli operatori e colori più giovani

# IdealPark cambia l'immagine È il riferimento per il settore

La nuova corporate identity serve a comunicare l'innovazione apportata in questi anni

IdealPark cambia la sua immagine aziendale per diventare un punto di riferimento. Nuovo logo, più semplice ed efficace. Nuovi colori: una scala cromatica dal nero al bianco a simboleggiare il movimento e l'elevazione. Nuovo sito web, più ricco di contenuti e immagini. E nuovi supporti per la parte commerciale e del marketing. IdealPark, l'azienda veronese leader dei sistemi di parcheggio, rivede la sua immagine aziendale per diventare il punto di riferimento del settore nell'informazione e della formazione. L'azienda, nata nel 2000, è oggi considerata tra le più innovative del settore e ha realizzato alcuni progetti pilota che rivoluzionano l'ergonomia della città. I cambiamenti alla



corporate identity sono stati preceduti da un'accurata analisi del target e dei suoi bisogni, at-

traverso lo studio del comportamento e dei criteri di scelta. Dal punto di vista dell'informazione IdealPark sta lavorando, poi, al varo del nuovo sito internet, che sarà costantemente aggiornato con notizie e approfondimenti sul mondo dei parcheggi, con l'ambizione di diventare un vero portale del settore. Per quanto riguarda la formazione è stato scelto, infine, di potenziare i corsi e i seminari di aggiornamento per i



tecnici e di mettere a disposizione di installatori e progettisti uno staff qualificato di esperti.

Ma non si è lavorato solo sull'immagine, anche sulla social responsibility. Introducendo l'utilizzo, ad esempio, per gli stampati e i biglietti da visita, carta naturale. Una scelta ecologica, in linea con la filosofia del prodotto e della mission, per migliorare l'ambiente e di conseguenza la vivibilità, ma più "silenziosa" rispetto alle solite scritte di responsabilità sociale, che compaiono ai margini delle buste. "La nuova immagine è frutto dell'anima e dell'impegno di coloro che hanno collaborato - dice Michele Stevan, amministratore di IdealPark -. Non si sono seguite mode e ten-

denze, anzi si è evitato qualsiasi omologazione e si è andato contro al linguaggio eccessivamente colorato e urlato del marketing attuale e del linguaggio web pervaso da flash e poco leggibile e navigabile. Volevamo esprimere il cuore di un'azienda con una mission importante ed una gestione direzionale con dei valori particolarmente significativi da incontrare nell'ambito del business: onestà, correttezza, impegno e volontà di creare ed offrire i prodotti migliori perché è fondamentale che i clienti sappiano di aver fatto, fare o che faranno la scelta migliore. Il lavoro è stato molto impegnativo ma altrettanto appassionante perché l'obiettivo e le idee per realizzarlo erano in sintonia e le stesse condivise tra tutti coloro che hanno dato il loro apporto. Questo, insieme

**"La nuova immagine è frutto dell'anima e dell'impegno di coloro che hanno collaborato in azienda"**

Michele Stevan

alla direzione che ha creduto nelle capacità delle persone ad dette alla comunicazione e conferito libertà nell'esecuzione, ha permesso di lavorare con la convinzione di portare avanti un progetto in cui l'azienda crede".

## IN PILLOLE...

**Nuovo logo, colore, sito web e supporti per la parte commerciale e del marketing. IdealPark, nata nel 2000 è considerata tra le aziende più innovative del settore e ha realizzato alcuni progetti pilota che rivoluzionano l'ergonomia della città.**

Con il Levelparker 570 si sono aggiunti 22 parcheggi sotterranei

# A Berlino palazzo del centro convertito in hotel di lusso

La soluzione più adeguata è stata installare un'autorimessa interrata

In una città ricca di storia e sempre ben predisposta ai cambiamenti architettonici ed urbanistici, qual'è Berlino, può succedere anche questo. Un vecchio edificio, il Siemenhouse, è diventato oggi un hotel design di lusso pronto, con le sue 243 stanze, ad accogliere ospiti da ogni parte del mondo. Il design interno dell'hotel, innovativo e ricercato, è coniugato ad elementi storici come cortili e scale dell'antico edificio di un tempo. Nello spazio adiacente all'ingresso dell'hotel ci sono 6 posti auto convenzionali ai quali se ne aggiungono altri 22, ottenuti tramite il Levelparker 570. L'unica soluzione per creare spazi di parcheggio adeguati alle esigenze di spazio imposte dal vecchio edificio adibito ad hotel, era l'installazione di un' au-



torimessa interrata automatizzata. Il Levelparker 570 del gruppo Woehr era la soluzione tecnologica più appropriata dato che questo sistema è progettato in particolare per ottimizzare lo spazio in un si-

stema di file multiple su un unico livello. Dal cortile esterno, l'auto viene trasportata, attraverso un elevatore verticale, al livello di parcheggio. Lo spostamento delle auto avviene in gruppo tramite una procedura di controllo ciclico con movimenti longitudinali e trasversali delle piattaforme richiedendo due posti vuoti nel sistema. Le dimensioni del cortile posteriore del Siemenhouse sono davvero ridotte: 24,10 metri di lunghezza e 14 metri di larghezza, quindi davvero stretto. Con il Levelparker 570, il problema dei posti è stato quindi risolto.

## IN PILLOLE...

**Con il Levelparker 570 sono stati ottenuti 22 posti auto da uno spazio molto stretto: 24,10 metri di lunghezza e 14 metri di larghezza. È stata scelta la soluzione tecnologica più appropriata per ottimizzare al meglio gli spazi del Siemenhouse.**

L'intervento a Stoccarda per gli uffici Scala

# Il garage nascosto per i dipendenti

Integrato con una piattaforma rotante

L'edificio per uffici "Scala" è situato nel cuore di Stoccarda nella "KleineSchlossplatz" dove si è reso necessario progettare un garage sotterraneo per i dipendenti di negozi ed uffici. Vista la mancanza di spazio a livello strada per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, la soluzione migliore consisteva nell'installare un parcheggio automatizzato con un'area di trasferimento nell'edificio e 4 livelli di parcheggio sotto la strada adiacente. Per un accesso/uscita più comodo è stata integrata nell'area di trasferimento una piattaforma rotante. La soluzione tecnologica più appropriata in spazi limitati come questi è il Multiparker 740 della Woehr GmbH. Questo sistema infatti è stato sviluppato per piante lunghe

e strette. I posti auto creati sono 47, in un volume di 2250 m3 ovvero circa 48 m3 per posto auto, il 50% di spazio in meno richiesto da un parcheggio convenzionale incluse rampe e corsie di manovra. Parcheggiare è molto semplice e comodo: l'utente seleziona il processo di parcheggio con il proprio telecomando, la porta si apre, l'utente posiziona l'auto su un pallet in un'area di trasferimento illuminata, aiutato durante la manovra da un display e da un grande specchio posteriore. Dopo l'uscita dell'utente dall'area di trasferimento, la porta si chiude e la procedura di parcheggio procede automaticamente. L'utente ritira l'auto richiedendola al pannello di comando attraverso il proprio chip. L'auto viene prelevata dalla griglia di deposito e trasportata all'area di trasferimento in direzione di uscita. La porta si apre e si richiude dopo la partenza dell'auto. Il sistema Multiparker è facile da utilizzare e sicuro per l'utente il quale ha la possibilità di parcheggiare la propria auto nel cuore della città.



Sotto l'incantevole piazza Ter di Budapest sono stati realizzati 404 posti auto a uso pubblico

# I parcheggi sotto la basilica

Con il sistema Multiparker 730 le macchine sono sicure dai furti, dagli atti vandalici e dalle multe

Nel cuore di Budapest, sotto l'incantevole piazza Ter, che ospita una splendida basilica, sono stati realizzati ben 404 parcheggi pubblici. L'amministrazione locale, esasperata del parcheggio selvaggio e della cronica carenza di posti auto, ha deciso di sgomberare la piazza per renderla più vivibile e maggiormente utilizzabile da parte dei cittadini della capitale ungherese. Oltre ad un abbellimento in superficie, il sottosuolo è stato utilizzato come una grande rimessa automatizzata. Quindi stop allo stress per chi si deve recare in centro, troppo spesso costretto a girare in lungo e in largo per trovare un parcheggio. La comodità è diventata realtà e per tutti: si arriva, si lascia l'auto in una delle piazze più centrali di Budapest e, con tutta tranquillità, si sale una scala per poi trovarsi direttamente in centro. Il sistema utilizzato per questo tipo d'intervento è un impianto automatizzato Multiparker 730, distribuito da IdealPark, azienda leader in Italia nel settore dei parcheggi. Le auto posizionate sotto piazza Ter, sono così al sicuro dai furti e dagli atti di vandalismo, oltre che dalle multe, le quali, in città carenti di posti auto, sono molto frequenti sui parabrezza dei veicoli. Il parcheggio in questione è a pagamento: posizionata la vettura, viene rilasciato un gettone, da inserire in una cassa au-



tomatica al momento della partenza. Successivamente, il sistema automatizzato provvede a preparare il veicolo posizionandolo comodamente per l'uscita. L'esempio del centro di Budapest, lascia intendere come sia possibile dare nuova vita al centro storico di una città, restituendo ampi spazi godibili e usufruibili dalla cittadinanza. Il sistema Multiparker 730, permette di svolgere in un'ora, circa 200 operazioni di parcheggio, lasciando attendere per qualche decina di secondi al massimo chi deve prelevare la propria auto. Analizzando nello specifico il sistema di parcheggio automatizzato Multiparker 730, distribuito da IdealPark, va detto che esso è configurato da: 4 livelli di parcheggio per



un totale di 404 posti auto, 2 shuttle per livello, 5 ascensori verticali per ogni livello, 10 entrate locali di uscita con piattaforme rotanti. Inoltre, tutti i movimenti verticali ed orizzontali e tutti i locali di entrata e uscita sono separati ed indipen-

denti l'uno dall'altro. Va detto anche che i tempi di attesa per gli ascensori e per gli shuttle, sono nulli e che si possono fare circa 200 operazioni di parcheggio all'ora, oltre al fatto che chi parcheggia il proprio veicolo in questo tipo d'impianti automatizzati, ha un tempo di accesso che si attesta nell'ordine dei 104, 265 secondi. L'esempio di Budapest è sicuramente una prova evidente di come risolvere il problema dei parcheggi anche in quei luoghi della città considerati inviolabili e vincolati. Attraverso una fase di studio e di progettazione accurata è possibile quindi ridare alla gente quegli spazi un tempo occupati dalle auto in sosta fornendo maggiori opportunità.

## da sapere

### L'ascensore nei condomini

Capita spesso che gli amministratori di condominio abbiano il problema, negli edifici già esistenti, di voler un ascensore nuovo, ma che questo spesso non ci stia. Qui sotto è proposto l'esempio di una piattaforma elevatrice, inserita all'interno di un girascala molto stretto (85 cm). La piattaforma può essere anche di 80 cm a condizione che, non ci sia tamponamento in vetro. La fossa è di 20 cm e la profondità di struttura e cabina è personalizzabile. Se non ci sono i limiti consentiti (80-85 cm) si può ugualmente intervenire, senza costi esorbitanti, riducendo le dimensioni della scala. La piattaforma funziona con 220 volt monofase e quindi ha dei consumi molto ridotti.



**Centralina oleodinamica con doppio gruppo motore - pompa, potenza 9,5 kW con avviamento differenziato. E' dotata di sistema a doppia velocità di salita e discesa, permette velocità di sollevamento di 0,15 m/s per impianti montato con portata di 3000 kg.**

**COMPONENTI PRINCIPALI DELLA CENTRALINA**

Pos.	Descrizione
1	Motore elettrico 5,5 kW
2	Motore elettrico 4 kW
3	Tappo riempimento olio
4	Valvola max pressione
5	Manometro
6	Elettrovalvola discesa
7	Elettrovalvola 2° velocità di discesa
8	Comando emergenza manuale 1° vel.
9	Comando emergenza manuale 2° vel.
10	Manopola regolaz. 2° velocità di discesa
11	Indicatore livello olio
12	Saracinesca linea di mandata olio
13	Rubinetto manometro
14	Coperchio filtro scarico olio
15	Tappo scarico olio serbatoio

**Aron Veneto**  
via Galvani n 7  
35030 Rubano (Padova)  
Tel. +39 49 8987277  
Fax +39 49 8987210  
info@aronveneto.it

### Aron Veneto Oleodinamica no problem

Rapporto di fiducia con IdealPark

Dal giugno del 1986 ARON VENETO oltre a fornire, ai propri clienti, singoli componenti oleodinamici, è rivolta principalmente alla progettazione e costruzione di centraline oleodinamiche, avvalendosi di una conoscenza approfondita delle tematiche del settore, creatività e costanza nella risoluzione dei problemi di ogni specifico mercato, assumendo la capacità di innovare il prodotto ed il servizio utilizzando la competenza aziendale finalizzata alla creazione di valore aggiunto per il cliente.

ARON VENETO propone, oltre che prodotti di grande qualità in un mercato fortemente competitivo come quello oleodinamico, un servizio vero integrato e dinamico fatto di sviluppo progettuale e attenzione alle logiche produttive, sempre a fianco dei clienti nello sviluppo delle loro macchine. Il gruppo IdealPark, ha un rapporto fiduciario con ARON VENETO in quanto tutti i montauto IdealPark, montano la centralina della ditta ARON VENETO.

Lazienda è il partner di costruttori di parcheggi meccanici e a fossa

# Dinamec, l'oleodinamica è diventata sartoriale

Massimo Lucchetti: "I progetti sono modellati sui nostri clienti"

Qui di seguito, pubblichiamo l'intervista a Massimo Lucchetti, socio della ditta Dinamec, che si occupa di progettazione e costruzione di cilindri oleodinamici.

## Qual'è la filosofia aziendale Dinamec?

La filosofia aziendale di Dinamec, trova risposta nell'esecuzione mirata di prodotti operanti nel settore oleodinamico, rispondenti ai requisiti progettuali richiesti dal cliente. Il punto di forza è decisamente l'aspetto "sartoriale" di tali prodotti, senza trascurare il fatto che all'occorrenza Dinamec è in grado di fornire una progettazione adeguata in risposta ai dati d'ingresso forniti dal cliente stesso. A corredo di tale caratteristica, c'è un'assidua ricerca di subfornitori qualificati.

## In campo urbanistico e d'arredo urbano, quali successi può vantare Dinamec?

Dinamec è partner di costruttori di parcheggi meccanici a fossa e tradizionali, a funzionamento oleodinamico. Tale soluzione oltre che essere esteticamente gradevole, è altamente funzionale e permette di ottimizzare gli spazi a disposizione specialmente nei centri storici con alto impatto ambientale ed artistico.

## Qual'è il prodotto di punta della Dinamec?

Più che di prodotto di punta, si tratta di gamma di prodotti e cioè tutti quei cilindri che operano in condizioni di lavoro gravose con sollecitazioni composte. A tal proposito, Dinamec garantisce l'impiego di materiali di prima scelta e controlla nel dettaglio ogni operazione del ciclo produttivo, sia in termini di lavorazione che di processo speciale.

## Affrontando il tema della crisi dei mercati finanziari, anche Dinamec ne ha risentito?

Decisamente, i numeri e le statistiche sono alla portata di tutti. Il segreto sta nel leggere senza paura tali dati e nel prendere decisioni ferme e continuative nel perseguimento della propria "vision".

## In ambito ecologico, come si pone la Dinamec?

Se volessimo affrontare il discorso con un pizzico d'umorismo, direi che in Dinamec vige la teoria del "non spreco", i fogli utilizzati da un solo lato vengono rigorosamente utilizzati anche dall'altro, non si stampano e-mail se non strettamente necessario, la raccolta è assolutamente differenziata e l'azienda è soggetta a tutte le verifiche periodiche da parte degli enti preposti. Come potrebbe essere diversamente conside-



## Il lavoro più importante eseguito ad oggi è la riprogettazione dei kit idraulici di macchine per la trivellazione del suolo

rando il fatto che i maggiori clienti sono produttori di attrezzature per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti?

## Quali sono gli obiettivi prefissati per l'anno 2009?

Mantenimento e fidelizzazione dei clienti e aumento di visibilità con maggior spettro d'azione.

## Quali mercati esteri, Dinamec, ha rapporti commerciali?

Direttamente con Germania e Paesi Bassi, di riflesso con ogni parte del mondo, in quanto il 90% dei clienti italiani di Dinamec esporta quasi per intero i propri prodotti.

## E quali tra questi è quello con cui si hanno più contatti?

Indubbiamente con il mercato Tedesco, essendoci un feeling particolare tra il "modus operandi" nostro e quello germanico.

## Come fa Dinamec per vincere la concorrenza?

Innanzitutto "sceglie" la propria concorrenza, con azioni di "geomarketing" riferite all'applicabi-

lità dei prodotti e al valore degli stessi; sarebbe assurdo scontrarsi con produttori di materiale standard dove l'unico parametro di riferimento è il prezzo. Nel mercato odierno vince la versatilità e la soddisfazione del singolo cliente più che le curve dei grafici di tendenza.

## Qual'è l'orgoglio primario della Dinamec?

L'aver creato una squadra di lavoro molto affiatata. Le aziende sono prima composte da uomini e poi da macchine utensili.

## Il vostro intervento più importante realizzato?

Sicuramente il lavoro più importante eseguito ad oggi è la riprogettazione dei kit idraulici di macchine per trivellazione del suolo, l'aspetto determinante di tale lavoro sta nel fatto che si è trattato di un'opera a "quattro mani", collaborando cioè con l'area progetti del cliente creando così un gruppo sinergico di lavoro. In casi come questi, e cioè di "design review", è fondamentale l'esperienza pratica del cliente stesso al fine di valutarne tutti i requisiti. La parte più difficile del progetto è decisamente quella di trasformare in algoritmi logici e ripetibili anche i fenomeni occulti del lavoro in cantiere. Il patrimonio d'informazioni fornito dal cliente finale ed il background lavorativo del costruttore uniti ai mezzi informatici ed alla teoria matematica dei rispettivi Uffici Tecnici, hanno dato vita ad una formula vincente capace di creare prodotti altamente performanti.

### IN PILLOLE...

"L'orgoglio primario della Dinamec è quello d'aver creato una squadra di lavoro molto affiatata. Le aziende sono prima composte da uomini e poi da macchine utensili"  
Massimo Lucchetti, socio della Dinamec

Intervento alla caserma Allegri di Verona

# La polizia "trattiene" il gruppo Stevan

Realizzato un ascensore montalettighe

Andrea Stevan, socio del gruppo Stevan, descrive il nuovo ascensore montalettighe realizzato presso la caserma della polizia di stato in via San Vitale a Verona: "Vista la soddisfazione ottenuta con la realizzazione di tale struttura, ci è stata anche commissionata una struttura esterna, alla Scuola di Polizia di Peschiera del Garda. La particolarità di questo ascensore è che si trova all'interno di un giro scale con gli interpianti molto alti, dove tra il 1°

ed il 2° piano ci sono mt. 6,62. È un impianto montalettighe, quindi con carichi molto elevati (1.300 kg 17 persone) ed è ancorato alle solette di sbarco dei pianerottoli. Per risolvere il problema della mancanza di ancoraggio la struttura è stata dotata di diagonali di irrigidimento. La struttura ha un'altezza totale di mt. 14 e le dimensioni sono 3 X 2 mt. con dei vetri 5+5 antisfondamento che incidono notevolmente sui carichi della struttura".



L'installazione dell'ecolift PS 03 della Cest

# Ecco la piattaforma elevatrice esterna

La soluzione razionale ed economica

Questa piattaforma elevatrice ecolift PS 03 della Cest ha la particolarità di essere stata inserita esternamente all'abitazione che si sviluppa su 3 livelli (interrato, terra e 1° piano) (al 2° piano c'è un'altra proprietà). L'architetto Giuseppe Dal Molin di Vicenza che ha curato la ristrutturazione dell'immobile ci descrive le sue principali caratteristiche. Innanzitutto, l'impianto è stato realizzato esternamente non per problemi interni di spazio, ma perché il cliente, diversamente abile, aveva la necessità di collegare i piani, ma soprattutto di utilizzare nella maniera più funzionale l'impianto ed il più vicino possibile all'area di parcheggio dell'auto. Una particolarità di questo impianto è l'assenza del montante d'angolo nella parte alta della struttura di tamponamento, scelta voluta dall'architetto per dare un'idea di leggerezza alla struttura, trovandosi questa in una posizione molto in vista ed in prossimità dell'ingresso.



L'installazione di una piattaforma elevatrice per l'abbattimento delle barriere architettoniche si può usufruire dei contributi previsti per legge dalla Regione ed un'imponibile del 4% anziché del 20%.

## Caratteristiche tecniche:

- fossa 200 mm
- testata 2350 mm
- corsa 5700 mm
- cabina L9500 x P1200
- porte panoramiche
- colore grigio micaceo

Si è cercato poi di trovare soluzioni razionali ma soprattutto economiche (l'impianto necessita di un impegno di corrente di soli 1,5 kW in 220 Volt monofase), non trascurando l'accuratezza dei particolari. Con

Ormai prossima l'entrata in vigore della direttiva macchine 42/2006/CE

## Le conseguenze delle norme europee sul "sollevamento"

Rilevanti sono le aspettative per l'aggiornamento delle EN81-1e2

continua da pagina 1

Torniamo alla attività del CEN, ed in particolare del Comitato Tecnico che si occupa di ascensori, scale e tappeti mobili, il CEN/TC 10. Rilevanti sono le aspettative per l'aggiornamento delle EN81-1e2, aggiornamento che porterà, in linea con le nuove disposizioni sulla struttura delle norme della serie EN 81, a definire almeno due nuove norme, la EN 81-20 e la EN 81-50.

Queste conterranno, rispettivamente, le parti generali e i calcoli prove e test relative agli ascensori con trazione elettrica ed idraulica, con disposizioni in linea con le attuali EN81-1e2, ma aggiornate secondo le esperienze maturate e secondo le più recenti innovazioni tecnologiche.

Al termine di questo lungo lavoro di revisione, previsto non prima di 2/3 anni, avremo almeno due norme non più distinte per tipologia di trazione ma per contenuti. Nell'ambito delle norme che coprono particolari requisiti degli ascensori va ricordato che è in corso di redazione la prEN81-77 relativa agli ascensori detti "anti-



sismici". Questa norma conterrà indicazioni e particolari precauzioni per ascensori da installare in zone ad alto rischio tellurico. È inutile sottolineare l'importanza che una simile norma riveste per l'Italia, da sempre esposta ad elevato rischio sismico.

Per una norma che si sta scrivendo, altre stanno completando l'iter di approvazione o lo hanno concluso da poco. In questo senso molto sentito e con ampie ripercussioni nel mondo ascensoristico italiano è il lavoro svolto dal CEN/TC 10 circa le norme relative alle apparecchiature di sollevamento e trasporto ricadenti nel campo di applicazione della di-

rettiva macchine. Approvate ed in corso di definitiva armonizzazione, al momento in cui scrivo, sono le EN81-40 e EN81-41 relative, rispettivamente, ai montacscale ed alle piattaforme di sollevamento per disabili. In vista della chiusura definitiva del progetto di norma è invece la prEN81-31 relativa ai montacarichi detti AGO-Lifts, sigla che sta a significare Accessible Goods Only Lifts, ovvero montacarichi accessibili alle persone per le sole operazioni di carico e scarico.

Questa breve e sintetica carrellata sull'andamento dell'attività europea in campo ascensoristico evidenzia l'importanza che, soprattutto negli ultimi tempi, viene destinata all'aggiornamento del panorama normativo e, di riflesso, alla contemporanea e parallela necessità di essere aggiornati sotto il profilo strettamente professionale. Quello che si sta facendo è un'imprescindibile necessità, oggi come ieri e come domani, per essere protagonisti e non semplici osservatori in un campo che merita ogni possibile attenzione.

Paolo Tattoli - ISPESL

La novità Nord Zinc per i manufatti in acciaio

## SISTEMA TRIPLEX protezione garantita

Contrasta le peggiori condizioni ambientali

La maggior parte della gente è convinta erroneamente che per proteggere i manufatti in acciaio i trattamenti della zincatura a caldo e della verniciatura siano intercambiabili e che uno solo di questi sia sufficiente per ottenere un buon risultato. SISTEMA TRIPLEX di Nord Zinc è il frutto della sperimentazione e dell'applicazione di know-how tecnologico di un'azienda specializzata in zincatura a caldo e verniciatura a polvere. Soltanto la conoscenza approfondita di queste due singole fasi ha consentito di spingersi oltre e ottimizzare il processo di protezione e durabilità dei manufatti oggi stimabile in circa 80 anni! SISTEMA TRIPLEX è la risposta più esauriente per soddisfare le diverse categorie di impiego e le relative durabilità previste dalle norme. È un metodo ideale se si intende contrastare severe condizioni ambientali e ottimo se l'intenzione è di ottenere una migliore finitura cromatica senza rinunciare alla massima protezione. Oggi non si può progettare senza tener conto della eco-sostenibilità dell'opera: lo studio di prodotto LCA (Life Cycle Assesse-

ment), tradotto nella dichiarazione ambientale di prodotto EPD (Environmental Product Declaration) di SISTEMA TRIPLEX, rappresenta lo strumento d'eccellenza per scegliere l'investimento migliore per oggi e per il futuro. Avere la possibilità di usufruire di un servizio così articolato, erogato da una sola azienda, rappresenta senza ombra di dubbio un notevole vantaggio. Avere un partner unico significa ottimizzare le tempistiche di lavorazione contenendo i prezzi di lavorazione, con la possibilità reale di soddisfare eventuali esigenze di just in time. Nord Zinc, la società che realizza SISTEMA TRIPLEX, è in grado di trovare una soluzione personalizzata alle vostre sfide più importanti, seguendo il progetto dal riconoscimento della necessità, alla fornitura di un completo servizio post-vendita, nel rispetto delle più moderne tecniche di customer satisfaction. Nord Zinc garantisce l'intero processo produttivo e sperimenta sulla sua produzione, la ricerca di trasformazioni, cambiamenti vantaggiosi ed evoluzioni fondamentali per il settore.

Dopo una ventennale esperienza nel campo edile con l'azienda SCAVI GA.MI., Alessandro Mignolli inaugura una nuova società

## PGA Forniture: stock a prezzi imbattibili

L'orgoglio primario si fonda sulla reperibilità di prodotti anche molto particolari, con tempi di attesa molto ridotti

Dopo una ventennale esperienza nel campo edile con l'azienda SCAVI GA.MI. Snc, Alessandro Mignolli inaugura una nuova società, la PGA Forniture IMPORT/EXPORT Srl, che si occupa della vendita, distribuzione ed installazione di materiale per la casa, che comprende dalla rubinetteria ai sanitari, dalla pavimentazione in legno alle ceramiche ed ai marmi sia per interni che per esterni e tutto ciò che riguarda l'arredo. Il cliente è quindi servito dall'acquisto alla posa in opera. La particolarità di questi prodotti è che vengono acquistati in stock, quindi in grosse quantità, anche provenienti da situazioni fallimentari, proponendo quindi prodotti di qualità a prezzi ineguagliabili.

**Aprire una nuova attività in un periodo di crisi, può essere una sfida o un azzardo?**

Proprio in questo momento difficile, anche in ambito edilizio, ho deciso di iniziare questa attività per acquisire

quella fascia di utenti che ricercano la qualità ma sono altrettanto attenti al prezzo finale del prodotto.

**La vostra filosofia di mercato è acquistare prodotti in stock o avete altre tipologie di prodotti?**

Oltre a tutti gli articoli che proponiamo in stock, con la possibilità di acquistare anche singolarmente, abbiamo poi un'ampia gamma di prodotti da catalogo, dove il cliente può tranquillamente scegliere secondo le sue esigenze, con una disponibilità di un magazzino e di uno showroom. A noi si rivolgono anche proprietari di residence, villaggi turistici o abitazioni private.

**Quali mercati, la PGA Forniture, intende seguire?**

Il nostro obiettivo è innanzitutto quello di consolidarci in maniera più capillare sul mercato italiano, puntando soprattutto ai piccoli e grandi costruttori immobiliari, con la possi-



**Le vendite online sono ormai una realtà consolidata. Voi come vi ponete in quest'ambito?**

La nostra è una società giovane ma che vuole essere già al passo con i tempi.

A breve saremo presenti con una grossa novità per quanto riguarda le vendite online con ulteriori risparmi sull'acquisto del prodotto, per il cliente.

**Qual è la peculiarità di cui andate particolarmente fieri?**

Una delle cose di cui andiamo particolarmente fieri, per quanto riguarda questa nuova attività, è la reperibilità di prodotti, presenti sul mercato, anche molto particolari che spesso richiedono grossi tempi di attesa per l'ordine e ingenti costi.

Noi siamo in grado di ridurre drasticamente la tempistica d'attesa e, soprattutto, con un notevole risparmio economico.

bilità di redare capitolati in modo tale che l'utente finale possa fare le sue scelte per i materiali a lui più congeniali presso il nostro showroom. Siamo poi in grado di soddisfare richieste provenienti da tutto il mondo.

### IN PILLOLE...

La particolarità della PGA Forniture IMPORT/EXPORT Srl è quella di riuscire ad offrire prodotti che vanno dalla rubinetteria ai sanitari, dalla pavimentazione in legno, alle ceramiche ed ai marmi sia per interni che per esterni e tutto ciò che riguarda l'arredo. Il cliente

è servito dall'acquisto alla posa in opera. Essendo prodotti acquistati in stock, i prezzi finali sono ineguagliabili. Inoltre, la PGA Forniture è in grado di reperire materiali ricercati in pochissimo tempo, il tutto unito da un rapporto qualità prezzo impareggiabile.

### PGA Forniture Import/Export Srl

Via Verona 16/F  
modulo D4  
Sona (VR)  
cell. 338 6659529  
cell. 347 7586386

La società leader negli ascensori è formata dai migliori tecnici e dalle aziende

## Sele punta su qualità e sui bassi consumi

I nuovi impianti a fune senza locale macchine non hanno inquinanti

Dopo l'acquisizione delle principali aziende da parte delle multinazionali, con la chiusura dei poli produttivi, negli anni 80 si sono "riversati" sul mercato i migliori progettisti dei vari settori, con decennale esperienza. Questo ha consentito la nascita della società Sele, che è formata per il 40% dai migliori tecnici italiani e per il 60% da aziende radicate nel territorio. L'obiettivo della Sele è quello di fare un prodotto di qualità e che duri nel tempo.



Attualmente, la Sele, è l'unico produttore italiano di ascensori di pregio a tecnologia avanzata, destinati a durare nel tempo, innalzando ad alti livelli il marchio del Made in Italy che tanto ci contraddistingue a livello internazionale. I nuovi impianti a fune senza locale macchine, pur essendo molto veloci, assorbono circa il 20% degli impianti oleo e non possiedono materiale inquinante. Per funzionare, necessitano di corrente monofase, quindi possono essere benissimo collegati con la luce scale, ragion per cui il contatore supplementare non serve. Inoltre, i nuovi impianti a fune consentono di essere utilizzati anche in assenza di corrente. Sele ha inventato e brevettato un

innovativo sistema di controllo che consente d'integrare la potenza disponibile sulla rete con fonti energetiche gratuite, pulite e rinnovabili, come quella solare. I Monofase Sele ad azionamento elettrico senza locale macchina, si prestano particolarmente bene all'installazione in edifici che mancano di strutture adatte ad ospitare un impianto tradizionale, permettendo quindi di risparmiare sui costi d'installazione e servizio grazie all'assenza del locale macchina. Inoltre, i Monofase Sele, rappresentano la miglior risposta alle esigenze del mercato, in ambito di efficienza energetica degli edifici. Consentono all'utente finale di economizzare sensibilmente sui

costi di allacciamento ed esercizio dato che sono collegabili direttamente ad un allacciamento 220 Volt monofase con semplice contatore da 3 kW per le utenze condominiali. Altra caratteristica dei Monofase Sele è la loro struttura che li rende ideali per soluzioni panoramiche, consentendo la realizzazione di due pareti in cristallo. Un sistema intelligente, brevettato, evita agli ascensori di impiegare più potenza di quella realmente necessaria, utilizzando al meglio l'energia disponibile e sfruttando l'energia gratuita del sole. Infine, l'installazione può avvenire in vani anche molto piccoli, su edifici esistenti o in sostituzione di vecchi impianti.

Dal 1998 sta consolidando la sua posizione

## Ambrovit leader in viti e bulloni

Merci in magazzino per il pronto servizio

Ambrovit s.r.l., dopo i primi anni di avvio dell'attività iniziata nel 1998, sta ora consolidando sempre più la propria posizione nel mercato delle viti e bulloni in ferro.



L'attività aziendale, via via sempre incrementata grazie all'esserne energia dei soci imprenditori, sta ora continuando a svilupparsi in una progressione costante che ha portato l'azienda a continui investimenti ed a sentirsi ormai protagonista nel mercato in cui opera.

Grazie al rapporto instaurato nel corso degli anni con svariati produttori mondiali, che le garantiscono forniture di alta qualità, la Società ha costantemente ampliato la gamma degli articoli trattati ed ha abbinato alla fornitura di prodotti qualità un servizio che è risultato vincente nel tempo; Ambrovit infatti oggi offre alla propria clientela il cosiddetto servizio "pronto consegna".

Questa formula, fornitura delle merci in tempo brevissimo, permette di essere più vicini alle esigenze ed alle richieste della clientela garantendo una pronta consegna per qualsiasi quantitativo di merci; in questo modo si

permette alla propria clientela di non dover affrontare le problematiche legate alla gestione di un proprio magazzino interno e, contemporaneamente, si allevia la clientela dall'investimento finanziario che viene generato dal costante mantenimento di un magazzino merci di elevate quantità. Questa soluzione vincente implica, per Ambrovit, un costante allestimento delle merci in magazzino ed il mantenimento di un elevato quantitativo di prodotti, cosicché si possa sempre garantire il pronto servizio. Ambrovit ha raggiunto la ferma convinzione di rafforzare ulteriormente la propria politica aziendale, diretta a combattere la concorrenza sempre più agguerrita.



**Ambrovit**  
Viti e Bulloni

- TIRAFONDI
- VITI PER PANNELLI TRUCIOLARI
- VITI PER CARTONGESSO
- TBL COMBinate + VITI EURO
- METRICHE
- VITI, DADI, RONDELLE, BULLONI, BARRE FILETTATE
- VITI AUTOFILETTANTI
- VITI AUTOPERFORANTI
- VITI INOX

# Alta qualità, vasto assortimento, servizio personalizzato

Specializzata nella fornitura di prodotti per il fissaggio, Ambrovit aggiorna costantemente la gamma dei propri articoli per offrire prodotti sempre all'avanguardia e tecnologicamente avanzati in un mercato in continua evoluzione.

La gamma degli articoli trattati riguarda svariati settori di applicazione, con un ricco assortimento di prodotti sempre disponibili a magazzino ed una ampia varietà di finiture e colorazioni.



Viti certificate presso:  
**Università degli Studi di Trento**  
Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale

**AMBROVIT S.R.L.**  
27026 Gariasco (PV) Italy - Via R. Sanzio, 6/8  
Tel. +39 0382 810280 r.a.  
Fax. +39 0382 810700  
info@ambrovit.it - www.ambrovit.it

Certificazioni:

<p><b>87052</b> <b>SUPER TSP TX DR:</b> n° 12701/272 n° 12650/221 n° 12651/222</p>	<p><b>97052</b> <b>SUPER TE TX Ran.:</b> n° 12702/273 n° 12652/223 n° 12653/224</p>
--	---

La legge 13 non è in linea con la norma Ue sul rispetto delle barriere architettoniche

# La via di mezzo tra due leggi

Ci sono dieci centimetri di differenza. Ecco come applicarle entrambe senza sbagliare

La legge 13, considerata una legge basilare per ciò che concerne il rispetto per le barriere architettoniche in Italia, paradossalmente non è in linea con la Uni 81-70:2005, la norma europea recepita nello Stivale, senza decreto d'attuazione. In Italia quindi si seguono determinati criteri, mentre in Europa se ne seguono altri. Come dire, ci sono delle norme diverse e non si sa quali rispettare.

La legge 13 prevede che l'ascensore, in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere

**Secondo l'Italia le dimensioni della cabina devono essere minimo 1,20 metri di profondità e 0,80 metri di larghezza e la porta con luce minimo di 0,75 metri**

le seguenti caratteristiche: le dimensioni della cabina devono essere minimo 1,20 metri di profondità e 0,80 metri di larghezza, la porta con luce netta minima deve essere di 0,75 metri e posta sul lato corto, la piattaforma minima di distribuzione anterior-



mente alla porta della cabina deve essere 1,40 X 1,40 metri.

La UNI EN 81-70 prevede invece che l'ascensore, affinché la legge sia rispettata, deve avere un display 108X75 con e senza gong, deve essere dotato di un cicalino per conferma prenotazione, di un sistema di sintesi vocale, di una barriera di cellule, dei pulsanti di allarme, di apriporta e del pulsante verde per il piano principale, oltre che ai segnalatori di allarme, di sovraccarico e di una luce di emergenza. Di per sé, tali accorgimenti nell'instal-

lazione degli ascensori, vengono sin dall'origine applicati. È importante però confrontare le due leggi, per quanto riguarda le misure della cabina, che, per la legge 13 devono essere di 95 centimetri di larghezza e di 130 di lunghezza, mentre, per la UNI EN 81-70, le misure devono essere di 100 centimetri di larghezza e di 125 di profondità. Il Gruppo Stevan Elevatori, da sempre attento al rispetto delle normative nazionali ed europee propone una soluzione grazie alla quale è possibile sotto-

stare ad entrambe le leggi. La proposta del Gruppo Stevan Elevatori consiste nel realizzare impianti con cabina larga 100 centimetri e pro-

fonda 130, in modo da ottemperare alle due norme. È importante sottostare a tali norme, perché nella società in cui viviamo, dobbiamo ricordarci che sono tante le persone diversamente abili e, per fare in modo che la loro vita sia sempre più facilitata, non bisogna trascurare il fatto di rendere accessibili tutti i luoghi che gli abili, le per-

**La proposta del Gruppo Stevan consiste nel realizzare impianti con cabina larga 100 centimetri e profonda 130, in modo da ottemperare ad entrambe le leggi**

sone cosiddette normali, frequentano. Partendo dagli ascensori e dai progetti che gli architetti sviluppano, l'intento, per tutti, dovrebbe essere quello di iniziare già a costruire e progettare, pensando sin da subito alle norme europee che sono cogenti anche in Italia e non intervenendo successivamente sulle opere ormai ultimate, come spesso purtroppo avviene.

## IN PILLOLE...

**Le modifiche alle parti comuni di un edificio privato per abbattere le barriere architettoniche, sono approvate in assemblea condominiale per maggioranza. Qualora non ci sia l'accordo, il disabile può attivarsi autonomamente.**

**Il software è stato studiato per rispondere alle specifiche esigenze del settore**

# Con eSolver la gestione dei servizi diventa più facile

Un software integrato per risolvere le esigenze del settore. È la risposta di Vecomp Srl per le aziende che operano nel segmento dell'installazione e manutenzione di impianti di sollevamento.

Si chiama **eSolver Servizi** ed è stato studiato per gestire ed ottimizzare i processi relativi alle attività di installazione e assistenza post-vendita, consentendo di pianificare e controllare le risorse impiegate negli interventi. La procedura si completa con le tradizionali gestioni delle altre aree aziendali (ciclo attivo e passivo, logistica, amministrazione, tesoreria, adempimenti fiscali, controllo di gestione ed altre specifiche funzionalità).

**Di seguito alcune gestioni nell'area Servizi:**

- Parco Impianti
- Contratti Clienti (servizi a canone e a consuntivo)
- Contratti Noleggio
- Manutenzione Programmata
- Richieste di Assistenza
- Ordini di Lavoro
- Consuntivazione Prestazioni

- **Servizi a Contatore (prepagati)**
- **Risorse Produttive**
- **Rapportini**
- **Agenda**
- **Pianificazione attività di Commessa.**

Per le aziende che intendono gestire anche le attività in area pre-sales, marketing e commerciale, Vecomp Srl propone CoregainCRM, la soluzione di Customer Relationship Management integrabile alle procedure eSolver. CoregainCRM è lo strumento ideale per migliorare la Customer Satisfaction ed aumentare l'efficacia e l'efficienza commerciale in un mercato dove la soddisfazione del cliente è sempre più importante e la concorrenza sempre più agguerrita. Fornisce agli addetti alle vendite un quadro completo sui

clienti, le trattative, gli ordini, i prospect, i mercati, attraverso tutti i canali d'interazione. Il report istantaneo dello stato delle trattative, la pianificazione guidata di un'attività, il forecast di vendita, l'analisi dettagliata delle offerte e del venduto unita all'evidenza delle informazioni correlate al cliente costantemente in linea (offerte, e-mail e documenti inviati/ricevuti, telefonate, visite), completano il quadro degli strumenti a disposizione della forza vendita.

Vecomp viene costituita da un gruppo di "pionieri dell'informatica" nel 1981, agli albori della "rivoluzione" introdotta dal Personal Computing, L'azienda si orienta fin da subito al mercato IT professionale ed instaura le prime partnership importanti con IBM e Microsoft. Negli anni '90 Vecomp si fo-

calizza sulla progettazione e realizzazione di Sistemi Informativi Gestionali, incrementando di anno in anno il parco Clienti, l'organico e il fatturato. Negli anni successivi consolida la propria organizzazione e sviluppa nuove aree di business con altre soluzioni innovative e nuove partnership strategiche.

Oggi, la società guidata da Massimo Sbardelaro e Ruderigo Maistrello, opera prevalentemente sul mercato delle PMI e degli Studi professionali, proponendo un'ampia gamma di prodotti e servizi, dall'infrastruttura hardware ai software applicativi. E proprio questo sembra essere il piatto forte di Vecomp: soluzioni software gestionali "su misura" specializzate per settore e dimensione aziendale, per la gestione integrata di tutte le aree e i processi dell'impresa (amministrazione, controllo di gestione, adempimenti fiscali, ciclo attivo e passivo, logistica, produzione, gestione risorse e servizi). Completano l'offerta specifiche soluzioni dipartimentali quali CRM, Business Intelligence, Gestione del Personale e le soluzioni di connettività, servizi internet, fonia avanzata (Voip).



■ Ideale per le strutture a sviluppo piano o poligonale

## Il sistema SL50 per le facciate

L'ingombro frontale della struttura è di appena 50mm

Nicola Canestrari, socio della ditta Canestrari, di Soave, ha alle spalle una lunga esperienza per ciò che concerne la realizzazione d'impianti civili e industriali, in particolar modo nel campo dei sistemi per serramenti e le facciate in alluminio. In quest'ultimo settore, si colloca l'SL50, un nuovo sistema a montanti e traversi studiato per poter realizzare facciate continue verticali, a sviluppo piano o poligonale. La serie dispone di profilati per la struttura portante caratterizzati da un ingombro frontale di 50 mm, pur mantenendo delle caratteristiche statiche adatte ad altezze di inter-piano e carichi di vento importanti. Per ciò che riguarda le parti apribili, due nuovi profili a taglio termico (stipite e battente) sono disponibili sia in versione con incollaggio del vetro che con ritegno meccanico. Molto particolare poi la struttura realizzata con profilato di alluminio a forma ellittica, anodizzato al colore argento od anodizzato con finitura simile acciaio inox o verniciato di colore a scelta. Le deformazioni della struttura, sottoposta alle sollecitazioni del vento ed al peso del vetro, devono essere contenute entro il campo elastico dei materiali. Per altezze superiori ai 6 metri possono poi essere realizzate strutture miste, costituite da profilo rinforzato con strutture reticolari.



■ Il prodotto dell'Oknoplast Group distribuito da Canestrari

## Il risparmio energetico garantito da Thermic

Le tre guarnizioni sono una barriera contro il freddo

La nuova edilizia basata sul risparmio energetico è ormai sempre più diffusa per ridurre i conti delle spese domestiche ed aumentare lo standard qualitativo della propria abitazione. Il sistema Thermic 90, prodotto dall'Oknoplast Group, è stato appositamente creato per coloro che prestano la massima attenzione al risparmio energetico per la propria abitazione. Questo profilo esclusivo di larghezza 90 mm unisce perfettamente il design classico ad un elevato livello d'isolamento termico, rappresentando una vera svolta sul mercato nel

campo del risparmio energetico. Settore, questo, particolarmente apprezzato in un contesto di attenzione ambientale sempre più richiesto. Eseguito tecnologicamente in modo perfetto, il sistema di tre guarnizioni costituisce una barriera efficace contro freddo, umidità e movimento incontrollato dell'aria garantendo nello stesso tempo anche un eccellente isolamento acustico. Questo profilo a sei camere nasce con una doppia vetrocamera a triplo vetro e con un inserto termoisolante, abbattendo il coefficiente di trasmittanza termica U del 30%.

■ L'ultima frontiera per migliorare l'efficienza energetica

## La novità di Scurotherm

È costituito da pannelli separati di 30mm di spessore

Scurotherm è la nuova frontiera atta a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e ottimizzarne il valore per la certificazione energetica. Come? Costituito da pannelli con spessore totale di 30mm separati tra la parte interna e la parte esterna tramite profilo di unione in PVC rigido, il sistema Scurotherm permette di avere degli scuri per abitazioni eleganti, durevoli, isolanti e che permettono un importante risparmio energetico, il che si traduce anche in risparmio economico. Eleganti perchè grazie al particolare tipo di piegatura arrotondata, si rag-



giunge l'estetica dei più tradizionali scuri in legno, a seconda delle richieste del cliente. Durevoli perchè grazie all'utilizzo dell'alluminio con pretrattamento di cromattizzazione, la durata del prodotto è garantita a lungo. In questo modo poi, la manutenzione degli scuri è un lontano ricordo. Isolanti, perchè separando le due facce che compongono il pannello tramite l'applicazione di un profilo in PVC antiurto nei lati di ogni singola spalla, assicura un ottimale isolamento termico. Infine, il risparmio energetico che, grazie alle caratteristiche di protezione solare "estiva" e isolamento "invernale", Scurotherm s'inserisce nell'ottica del risparmio energetico riguardante gli infissi, riducendo i consumi ed i relativi costi per il riscaldamento ed il condizionamento. Distributore esclusivo per Scurotherm è la ditta Canestrari, di Soave.

## Dai al tuo business gli strumenti adeguati per crescere.



Dal 1978 forniamo alle Aziende e ai Professionisti soluzioni informatiche integrate, affidabili e innovative. Con un organico di oltre 50 persone, siamo abituati a rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze dei nostri 1200

Clienti. Tra i nostri partner annoveriamo alcuni dei più prestigiosi marchi del settore informatico: Sistemi, Microsoft, IBM, Lenovo, Cisco. Secondo noi, la competenza, la professionalità e l'esperienza non si

possono improvvisare. Ecco perchè abbiamo conquistato una posizione di assoluto rilievo nel nostro mercato. E' il nostro lavoro e lo facciamo con passione da più di 25 anni. [www.vecomp.it](http://www.vecomp.it)



Vecomp Srl, Via Dominutti 2 - Verona - Tel. 045-8378311 - [info@vecomp.it](mailto:info@vecomp.it)

Il gruppo Stevan Elevatori ha sponsorizzato il meeting di Padova

# Chi inizia a pensare con il "design for all"

Non è più solo un problema tecnico, ma è una questione culturale



stando l'attenzione sulla necessità di non escludere nessuno dalla partecipazione alla vita sociale, a causa dei suoi limiti fisici.

La questione delle barriere architettoniche quindi, oltrepassa i confini di un problema puramente tecnico, che riguarda un numero limitato di persone, ma diventa parte importante e a volte determinante, di una più ampia tematica sociale e culturale che



quella filosofia per cui qualunque oggetto, casa compresa, debba essere pensato, progettato e costruito secondo il principio del "design for all", in modo da poter essere utilizzato da tutti, in ogni momento e situazione di vita.

L'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e il Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova hanno organizzato un corso di formazione con il fine di diffondere tra i professionisti un diverso approccio alla progettazione che non si limiti a ripetere moduli consolidati e puramente tecnici al solo scopo di rientrare nelle norme di legge ma affronti il problema nella sua intera complessità.

**L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indicato la necessità di superare il modello medico a favore di uno bio-psico-sociale**

Se per disabilità s'intende una forte limitazione fino ad una incapacità, permanente o transitoria, di compiere normali azioni nella vita quotidiana, allora in questa categoria entrano non solo i disabili "classici", ma, più ampiamente, tutti coloro che si trovano in situazioni di difficoltà anche temporanea: donne incinte, mamme con bambini piccoli, sofferenti di cuore, anziani, che nel totale della popolazione italiana stanno aumentando vertiginosamente. Recentemente, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indicato la necessità di superare, nella definizione del concetto di disabilità, il modello puramente medico, in favore di un più ampio modello bio-psico-sociale, spo-

deve coinvolgere tutti, abili e disabili, nello sforzo di costruire una società aperta ed inclusiva.

È quindi necessario che si faccia strada tra i progettisti

Record di impianti per il Gruppo Stevan

## Tipi di Servoscala

Impianti con poltroncina o con pedana

Il Gruppo Stevan elevatori vanta il maggior numero di impianti servo-scala montati nella propria zona. L'esperienza maturata fin dall'apparizione sul mercato italiano del prodotto servo-scala dà la possibilità di offrire ai clienti soluzioni personalizzate e prodotti tecnologicamente e qualitativamente più avanzati del settore. La gamma di impianti si suddivide in: servo-scala con poltroncina per il trasporto di

persona seduta, servo-scala con pedana per il trasporto di persona in carrozzina, entrambi per scale rettilinee o con curve e piattaforme verticali per dislivelli fino a 2000 mm. L'acquisto di un servo-scala è una spesa sostenibile per ogni famiglia perchè lo Stato prevede ben tre livelli di contribuzione quali la detrazione Irpef, la legge 13/89 e la possibilità di detrarre fino al 36% della spesa totale.



### IL LABORATORIO

Il 6 settembre 2008 è stato inaugurato il LAU "Laboratorio dell'accessibilità universale". La sede è a Buonconvento, Siena, nel palazzo Grisaldi del Taja, e l'iniziativa è dell'Università degli Studi di Siena. In questo laboratorio dovrebbe nascere un nuovo modello di sviluppo con caratteristiche innovative, sul tema del design for all.

## Più di 10 anni di grande consulenza finanziaria

Una delle migliori società attiva nella consulenza finanziaria. Un team di professionisti capaci e competenti, attenti alla ricerca e lo sviluppo di un'ampia offerta di strumenti finanziari dai quali la clientela può selezionare il migliore in funzione del proprio progetto.

<b>LEASING TARGATO LEGGERO</b> Autovetture e veicoli commerciali con portata inferiore a 35 quintali.	<b>LEASING TARGATO PESANTE</b> Autobus, camion, tir, mezzi da cantiere, autocarri, mezzi industriali allestiti.	<b>LEASING IMMOBILIARE</b> Immobili da costruire o costruiti, compreso il leasing abitativo.	<b>LEASING STRUMENTALE</b> Ogni tipo di macchinario o impianto, costruito o da costruire.	<b>AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI</b> <b>FLEET MANAGEMENT</b> Gestione in outsourcing di tutti i servizi del noleggio a lungo termine.

info@nordest-group.com

www.nordest-group.com

**VERONA** - Via A. Garbini 15  
Servizio Clienti 045 502755  
Fax 045 585144

**CONEGLIANO (TV)** - Corte delle Rose 8  
Servizio Clienti 0438 427842  
Fax 0438 412474



Servizio Clienti 045.8205860 - 045.502755

- Leasing Finanziario
- Leasing Operativo
- Noleggio a Lungo termine
- Finanziamenti e mutui

Nelle strutture lignee sembra che gli elementi svolgano meglio la funzione se "messi in forza"

# L'accezione dello stato di coazione per il consolidamento delle travi

Il cuneo è la formidabile macchina semplice che riesce a trasmettere forza e conservarla

Qui di seguito è riportata la seconda parte dell'intervento di Franco Laner, architetto e professore ordinario di tecnologia dell'architettura all'Università Iuav di Venezia. La prima parte è stata pubblicata nell'ultimo numero di Progetturbano.

Dopo aver descritto la configurazione dei componenti strutturali del ponte sul Cismone, (Terzo libro de "I quattro libri dell'architettura" (1570) afferma che "tale viene ad essere la loro natura, che quanto maggior carico è sopra il ponte, tanto più si stringono insieme e fanno maggior fermezza dell'opera". Nella restituzione del ponte che Giulio Cesare costruì per passare il Reno, Palladio introduce questo concetto. Insomma, condizione per la firmitas, è proprio il carico, che paradossalmente, è anche l'avversità da sconfiggere.

L'accezione di stato di coazione a cui mi riferirò in questa nota è ancora aggiuntiva a quanto sopradetto: in particolare mi riferirò ad una espressione che sento spesso dire dai carpentieri e che vedo applicare nei cantieri e cioè "mettere in forza". Soprattutto nelle strutture lignee, ma anche nelle murature, specie a secco, sembra che gli elementi possano svolgere meglio la loro funzione

**Gli stessi strumenti del carpentiere sono confezionati con stati di coazione, come nella sega in cui la lama è tenuta tesa dall'argano spagnolo**

e l'insieme durare più a lungo se sono "messi in forza", costretti, in altre parole, a non dormire mai! Lo strumento, ovvero la formidabile macchina semplice che riesce a trasmettere forza e conservarla, è il cuneo. La struttura viene così percorsa da un'intima vitalità, pronta a reagire alle sollecitazioni esterne, incessantemente in lotta con la gravità.

Lo stesso albero, da cui il legno proviene, sembra abbia una sorta di coazione nelle fibre più esterne per meglio reagire alle forze orizzontali del vento (Ho riportato questa illazione di J. Gordon alla fine del volumetto "Capire le fessure del legno strutturale" che ho scritto nel 2003). Gli stessi strumenti del carpentiere sono confezionati con stati di coazione: si pensi alla classica sega, in cui la lama è tenuta tesa dall'argano spagnolo che sollecita i due rebbi, o alla pialla, complicata applicazione di cunei, a partire dalla lama, cuneo capace di concentrare l'energia per tagliare, per non dire del cuneo che blocca la lama stessa, oppure l'ascia o il martello, il cui manico è un cuneo rovesciato. Farò



dunque cenno a possibili applicazioni preindotte per aggiungere opportunità tecnologiche nel progetto degli interventi di recupero, tralasciando le più generali applicazioni progettuali, come la precompressione del legno e del legno lamellare, che potrebbero rappresentare la vera innovazione costruttiva, come è avvenuto per il cemento armato.

Le sopraccitate Norme UNI 11138/nov. 04, relative ai Beni culturali, manufatti lignei, dedica un paragrafo agli interventi mediante stati di coazione. In pratica non dice più di tanto, ma perlomeno apre ufficialmente per la prima volta a questa tecnologia, alla ricerca e alle applicazioni.

Vediamo, per uscire dalle premesse, cosa sia stato fatto nel passato e come si possa concretamente sfruttare tale tecnologia nel recupero.

Già nel doppio cuneo del dardo di Giove è congelato un principio coattivo: battere con forza i cunei significa mettere in trazione la sezione. Come dire che tirare l'elemento dall'esterno, o spingerlo dall'interno verso l'esterno, sia equivalente. Il vantaggio consiste nel fatto che, durante la sollecitazione di servizio che subirà l'elemento, si dovrà prima superare, in zona compressa, la contraria sollecitazione di trazione. Ovviamente in zona tesa si sommeranno le tensioni preindotte con quelle di esercizio, ma a trazione il legno reagisce assai meglio che a compressione.

Stati di coazione nel legno, storicamente, sono stati diversamente applicati. Non credo di esagerare pensando che stati di coazione e legno abbiano sempre convissuto: nella borsa degli attrezzi di un falegname o di un carpentiere ci sono sempre cunei, grandi e piccoli: con una piccola zeppa si risolvono quasi tutti i problemi. Ma soprattutto si mettono in forza gli elementi strutturali e si chiudono tutte le imperfezioni di montaggio! Ho spesso osservato nei solai lignei veneziani mettere in opera, trasversalmente all'orditura delle travi, uno o due "rompitratte", formati in pratica da una somma di concetti messi in forza. Il risultato non è solo di tenere in asse le travi, bensì, se contrastata dal muro, venire a formare una trave trasversale, con beneficio sgravio delle sollecitazioni flettenti. Ma lo stesso bullone che unisce

due elementi lignei, se ben serrato, comprime le parti unite ed ingenera un forte aumento dell'attrito e dell'aderenza, tal che lo scorrimento è impedito più da tali fenomeni che dal bullone stesso. L'energia impiegata nel serraggio si trasforma cioè in aumento dell'attrito e quindi in difficoltà di scorrimento. Questo principio è congelato nel sistema di connessione legno-calcestruzzo LPR della Peter Cox, che sfrutta proprio, per impedire lo scorrimento, l'attrito che si viene a formare fra traliccio e legno, in virtù della forte compressione del serraggio dei tirafondi. Anche la pratica di mettere in opera travi lamellari con leggera controfreccia, può ascrivere a questo concetto di presollecitazione indotta. In questo caso sarebbe però più corretto parlare di predeformazione indotta.

In buona sostanza dunque mi pare di poter dire che lo stato di coazione non è altro che la capacità di intervenire subito, prima della messa in opera, imprimendo all'elemento o al sistema strutturale, una sollecitazione contraria a quella prevedibile in opera per effetto dei carichi. Si tratta quasi di conferire una sorta di capacità reattiva, quella vitalità per cui una struttura non dormirà mai!

Fui recentemente chiamato a risolvere un caso di eccessiva freccia e

**L'unica controindicazione potrebbe essere la scarsa resistenza al fuoco di tale intervento, per cui bisogna proteggere le strutture metalliche**

sbandamento laterale di alcune travi composte di legno messe in opera in una grande tettoia. Dal rilievo risultavano diverse anomalie: gli arcarecci appoggiavano solo sullo spigolo delle travi principali ed il carico eccentrico agevolava lo sbandamento; c'erano distacchi fra le travi composte, che quindi non avevano un comportamento d'insieme, con bassa inerzia e W. Ho voluto in-

tervenire solo con stati di coazione. Innanzitutto, inserendo un cuneo nell'appoggio dell'arcareccio sull'estradosso della trave composta, ho ricentrato il carico. Forzando, con cunei, l'intradosso della trave composta e ritti rompitratte, fino quasi ad avere una controfreccia, ho estratto le biette parallelepipediche e sostituite con cunei contrapposti battuti con forza. Ho fatto quindi rinserrare i bulloni, con l'aggiunta di nuovi in corrispondenza delle mensole allo scopo di dare "continuità" sull'appoggio e quindi diminuire i momenti in mezzera.

Ho infine messo in opera dei tiranti di collegamento fra la trave continua di legno ed i pilastri dell'edificio per evitare ogni sbandamento. Ovvio che anche i tiranti sono stati messi in coazione con manicotti filettati!

Come per magia, la struttura, in coazione in più parti, è risultata anche geometricamente e staticamente perfetta. La classica applicazione dello stato di coazione per il consolidamento di travi è il ricorso alla trave armata. L'unica controindicazione potrebbe essere la scarsa resistenza al fuoco di tale intervento, per cui, in casi di problemi del genere, bisogna proteggere le strutture metalliche. Anche i "cristi", ovvero i sostegni rompitratte da mettere in opera durante i getti dei muri, devono essere messi in coazione con cunei contrapposti alla base dei ritti: cioè agevole anche il disarmo! Si usino dunque "cunei" in ogni azione riabilitativa! Una struttura in forza, vitale e sveglia, meglio contribuisce a contrapporsi ai carichi. Appena si addormenta, diventa facile preda della gravità, incessantemente in agguato!

Prof. Franco Laner

Peter Cox ha rinforzato i solai esistenti dell'antica dimora dei Contarini

## Traliccio LPR per connettere a secco legno e calcestruzzo

La posa avvenuta sulle tavole in corrispondenza delle travi da rinforzare

La dimora dei Contarini, antica famiglia nobile veneziana, che si trova sulla strada di collegamento tra Treviso e Venezia, è stata restaurata nel 2008 dalla società Betonchimica Costruzioni S.r.l. di Carbonera, Treviso. La società Peter Cox di Verona, si è occupata del rinforzo dei solai in legno esistenti e nuovi. In particolare modo, l'adeguamento statico dei solai ha garantito carichi complessivi pari a 6,50 KN per metro quadrato, con deformazioni contenute entro 1/500 della luce. Le travi dei solai esistenti in legno massiccio di abete rosso, sono state smontate pulite e trattate contro l'attacco ulteriore degli insetti che aggrediscono la parte tenera del legno. L'intervento di rinforzo strutturale dei solai esistenti è stato eseguito dallo staff tecnico della Peter Cox in collaborazione con i progettisti, tenendo conto delle sezioni delle travi, degli interessi, della lunghezza dei solai e dello stato conservativo delle travi in legno. Il Traliccio LPR Peter Cox posato direttamente sulle tavole in corrispondenza delle travi da



rinforzare, e fissato a pressione con viti mordenti secondo uno schema geometrico, che dipende dalle luci di solaio e dai sovraccarichi richiesti, consente di ottenere "a secco" e in modo reversibile la perfetta connessione tra legno e calcestruzzo. L'operazione di solidarizzazione traliccio-trave risulta pertanto estremamente semplice, e l'efficacia della connessione evidenzia da subito l'aumento della rigidezza. Il sistema garantisce deformazioni contenute entro 1/500 della luce e

si integra in maniera ottimale con l'armatura integrativa del cordolo perimetrale. Il sistema è in linea con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica. La circolare ministeriale del 10/04/97, allegato 3, punto 7, riporta che "in alternativa può essere sufficiente anche un collegamento discontinuo che, nel caso di solai in legno, può realizzarsi mediante piatti metallici di ancoraggio chiodati alle travi, passanti in fori predisposti nei muri e successivamente sigillati con malta cementizia".

**Peter Cox.**

**UNA GRANDE TECNOLOGIA PER  
SOLAI DI LEGNO VECCHI E NUOVI.**



Verona  
tel 045 8303013  
Milano  
tel 02 730675  
Roma  
tel 06 6869326

Per sostenere il passato e reggere il futuro c'è l'esclusiva tecnologia Peter Cox®. Il sistema Traliccio LPR® e Connettore FLAP® ripristina il tuo vecchio solaio di legno e ottimizza le prestazioni del nuovo. Il brevetto assicura la perfetta connessione tra la soletta in calcestruzzo e la sottostante struttura lignea, con deformazioni contenute entro 1/500 della luce. Il sistema è in linea con le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.

[www.petercoxitalia.it](http://www.petercoxitalia.it)



**PETER COX**  
TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILIZIO

# STUDIO DI CONSULENZA ASSICURATIVA

## agenzia valentini



**S.GIOVANNI LUPATOTO (VR) - Via Garofoli 125 - Tel. 045 545998 r.a. Fax 045 549853**  
BUTTAPIETRA (VR) - Via Provinciale Est 2 - Tel. 045 6660086 Fax 045 6660086  
S. PIETRO IN CARIANO (VR) - Via Roma 84 - Tel. 045 7704907 Fax 045 7704907

# L'arte di elevare

Il Gruppo Stevan nasce per soddisfare ogni genere di esigenze di sollevamento, con soluzioni mirate a 360°.

Grazie ai 50 anni di esperienza e al personale altamente qualificato, le aziende del gruppo sono in grado di fornire una consulenza concreta ed efficace in ogni campo applicativo e l'elevatore più adatto alle necessità di ogni cliente.

ASCENSORI - PIATTAFORME - MONTACARICHI - MONTAVIVANDE - SERVOSCALA  
PARCHEGGI MECCANIZZATI - MONTAUTO

**Stevan·elevatori**



**Pizzaghella Stevan**  
Srl

[www.stevanelevatori.com](http://www.stevanelevatori.com)

— **IdealPark** —

[www.idealpark.it](http://www.idealpark.it)



[www.cestsrl.it](http://www.cestsrl.it)